



Caro Carlo,

è da qualche anno ormai che mi rimbalza in testa una frase del poeta Khalil Gibran che dice: 'il ricordo è un modo per incontrarsi'. E il tuo di ricordo è un qualcosa di indelebile. Ormai è un anno che ci hai lasciati soli: la tua carissima moglie, la tua famiglia, ma anche tutti noi del mondo del calcio. Un mondo di cui facciamo parte noi, i tuoi consiglieri, i tuoi dipendenti e l'oltre milione di tesserati che hai guidato per tanti anni permettendo a noi e a loro di crescere sotto il profilo umano e sportivo.

La solitudine non è però uno stato d'animo che ci hai lasciato in eredità. La tua presenza, attraverso ciò che hai trasmesso, ci permette di ricordarti con il sorriso e con la consapevolezza di aver assorbito in noi dei valori importanti.

La tua passione, il tuo essere dalla parte delle Società è parte integrante del nostro oggi. Ricordo ancora quando ti dicemmo, in un finale di stagione, che le squadre del Settore Giovanile vincitrici dei rispettivi gironi avrebbero dovuto affrontare ancora uno spareggio per accedere ai Regionali, e tu risposi: "Ma ad una squadra di ragazzi che fa sacrifici tutto l'anno e che ottiene il primo posto, cosa gli regali? Una caramella?". Dentro a questa battuta c'era tutto il tuo stile, ma anche la tua immediatezza e decisione. Quella risposta ci orientò a fare una riforma dei campionati, facendo accedere tutte le vincenti dei gironi ai Regionali. Se le cose che si fanno non si dimostrano sufficienti bisogna cambiare le regole, perché le Società vengono davanti a tutti. Questo è stato un tuo altro grande insegnamento.



D'altronde portiamo tutti con noi nel cuore quell'ultima assemblea. Quel 14 gennaio 2023 in cui pronunciasti una frase che racchiude tutto il tuo valore e il tuo spessore: "I dilettanti sono un'ancora di salvataggio, siamo pronti ad essere la garanzia del sistema".

Il nostro mondo e il nostro calcio stanno continuando a soffrire di cambiamenti complessi, ma la forza di quella frase ci sta dando l'indirizzo per continuare ad offrire il massimo del servizio e del supporto alle Società.

Ti vogliamo ricordare con affetto e continua stima ad un anno dalla tua scomparsa. Io, che ho avuto l'onore di poter proseguire il lavoro con questo tuo splendido Consiglio Direttivo, e tutti i membri che fanno parte della famiglia del Comitato Regionale Lombardia.

Grazie di tutto Carlo,
Sergio